

# La città torna al baratto e sui banchi c'è di tutto Dai vestiti ai vecchi lp

**Giornata del Riuso.** Un successo la quarta edizione del mercatino benefico I bambini entusiasti del Luna Park pensato e creato con materiali riutilizzati

## ANDREA QUADRONI

Scambiare oggetti non utilizzati con altri più interessanti senza spendere un euro e con un notevole beneficio per l'ambiente. Con l'inizio della primavera, è ritornata ieri a Como Borghi la quarta edizione della Giornata del Riuso, questa volta non alla Caserma de Cristoforis, ma all'asilo Sant'Elia.

## Le testimonianze

Circa cinquecento persone, durante tutto il giorno, hanno barattato un paio di scarpe con un servizio di piatti, un libro di Dostoevskij per un cd di musica classica, i bicchieri vintage della Fantaper una gonnastile hippie.

Ogni persona ha portato qualcosa e, in cambio, ha ricevuto un gettone: solo oggetti in buono stato. Quattro stand nella hall dell'edificio razionalista destinati al baratto, due aree laboratori attive per tutto il giorno e, nel giardino, tanti bambini si sono sbizzarriti a provare le diverse attrazioni del Luna Park del riuso, curato dal gruppo scout Cngei Como 2: «C'è lo spazio "Tie & die", in cui è possibile portare una vecchia maglietta per tingerla con nuovi colori - racconta **Camilla Pizzi**, volontaria del gruppo - Tutti i giochi sono stati messi a punto con materiali riutilizzati».

C'era, per esempio, un tubo a spirale in cui veniva inserita una

vecchia pallina da golf: vinceva chi riusciva, con una piccola mazza di plastica, a prenderla al volo.

«Sono qua con i bambini, ora si stanno divertendo - spiega **Elena Mirea** - Mi sono accaparrata alcune tazze per il caffè e un salvadanaio. Ho ceduto, invece, scarpe e vestiti. È una bella iniziativa, ci sono venuta volentieri».

Per **Giorgio Citterio** non è la prima volta: «Ho lasciato - racconta - alcuni indumenti e un cd dei Backstreet Boys. In cambio, ho preso un pratico e comodo mini massaggiatore».

«Sono qua, ma non ho un obiettivo particolare - commenta **Stella Carraffiello** - Al momento, ho preso uno spazzolino per il cane. Mi sto ancora guardando intorno».

Libri sui pirati, vestitini blu shocking, servizi di piatti e ag-

**I beni non ritirati sono stati regalati a una cooperativa Saranno usati per fini sociali**

## La scheda

### L'obiettivo è andare nei quartieri

L'evento è stato organizzato nell'ambito del progetto Radici e Ali, promosso dalle cooperative sociali Lavoro e solidarietà e Questa generazione, dalle associazioni LasQuolachevola, L'isola che c'è, Auser e Acli Como, con il patrocinio del Comune e il contributo di Fondazione Cariplo.

«Siamo soddisfatti - spiega **Stefano Martinelli**, coordinatore di Radici e Ali - è un luogo significativo e importante per la città e il quartiere. Per noi, è importante mantenere l'evento all'interno di Como Borghi, dobbiamo ringraziare le insegnanti dell'asilo, sono state molto disponibili». Il progetto di coesione sociale Radici e Ali è agli sgoccioli, mancano pochi mesi alla fine: «La giornata del Riuso però continuerà - conclude **Martinelli** - è stata adottata dal quartiere, si è creato un gruppo coeso e, grazie all'impegno delle associazioni partecipanti, l'iniziativa non si chiuderà».

Per maggiori informazioni, cercare su Facebook «Giornata del Riuso Como». ■ A.QUA.

geggi per filtrare l'acqua: c'è chi si è sbizzarrito. C'è, però, il protagonista indiscusso di tutte le edizioni della Giornata del Riuso. È un meraviglioso spremi agrumi di acciaio, dalla forma elegante e minimale. C'è un problema: pare sia impossibile capire come utilizzarlo. Ogni volta, è uno dei primi a essere preso ma, inesorabilmente, ritorna disponibile all'edizione successiva.

Ieri, l'onore e l'onere di cimentarsi è toccato a **Benedetta Megassini**: «Male che vada - commenta serafica - lo utilizzerò come soprammobile».

## Tanti laboratori

Per tutto il giorno si sono alternati laboratori: ombre cinesi, degustazioni di erbe, creazioni di farfalle. In mattinata, **Massimiliano Pini** di Corto Circuito ha spiegato come ricavare un piatto spettacolare da una buccia: «L'obiettivo - spiega - è trasmettere buone pratiche ed educazione alimentare. Attraverso parti di scarto mostriamo come creare qualcosa di intuitivo, veloce e aperti: non diamo la ricetta, ognuno poi si può sbizzarrire».

La giornata si è conclusa intorno alle 18. I beni non ritirati saranno lasciati alla Cooperativa «Si può fare» di Como, presente tutto il giorno con uno stand, e regalati per fini sociali.



Un successo la Giornata del Riuso organizzata ieri all'interno dell'asilo Sant'Elia

## Coltivazione sostenibile Parte "Culture in campo"

Vivere meglio insieme, giorno per giorno: con questo scopo prende il via il progetto "Culture in campo", finanziato da Fondazioni for Africa Burkina Faso e nato grazie alla collaborazione fra l'associazione Burkinabè Como, la consulta stranieri, il Centro servizi per il Volontariato, il Seme, il Sole e il Coordinamento comasco per la Pa-

ce. Si comincia con un momento di formazione sull'orto urbano. Il corso, grazie alla docenza di un agronomo esperto, offrirà ai partecipanti una formazione orti-culturale (chimica, botanica, agronomica) con approfondimenti sui metodi di coltivazione biologica e sostenibile per l'ambiente. In particolare, i corsisti apprenderanno tecniche e

## Un campo estivo in Romania Accanto ai bimbi abbandonati

### Associazione Bir

Tornano anche quest'anno le vacanze solidali «Esperienza incredibile Mi ha cambiato la vita»

Un'estate in orfanotrofio per regalare un sorriso ai bambini. Bir-Bambini in Romania, associazione fondata nel 1999 da don **Gino Rigoldi** per offrire aiuto a giovani che si trovano in condizioni di povertà in Romania e Repubblica Moldavia, organizza campi estivi di volontariato presso istituti di accoglienza per minori.

I campi si svolgono a turni di 15 giorni, da metà luglio a metà agosto, e sono aperti a chiunque abbia compiuto i 16 anni. Una vacanza alternativa, all'insegna della solidarietà, che può trasformarsi in una missione.

«Sono partita per la prima

## La scheda

### Iscrizioni e incontri Tutte le info

Prima della partenza per i campi è previsto un percorso di formazione che prevede un primo colloquio da tenersi, a scelta: martedì 26 aprile e sabato 30 aprile a Milano, giovedì 28 a Como. In seguito, il 7 maggio a Milano, ci sarà un pomeriggio di formazione a gruppi misti, e infine ultimi due weekend residenziali a gruppi di partenza che si terranno il 28/29 maggio o il 11/12 giugno. Le iscrizioni sono aperte fino al 29 aprile. Info [www.bironlus.eu](http://www.bironlus.eu) o [info.como@bironlus.eu](mailto:info.como@bironlus.eu) o 031 300689.

volta in quarta superiore - racconta **Michela Tettamanti**, 20 anni - e dopo quell'esperienza ho deciso che la mia strada sarebbe stata nel sociale; ho finito il liceo scientifico e mi sono iscritta alla facoltà di Servizio sociale. Da allora sono partita altre quattro volte, e a contatto con i bambini conosciuti in Romania ho capito quali sono le cose importanti della vita, ho imparato ad essere felice».

«L'impatto è abbastanza forte - aggiunge - anche per il fatto che ci sono grandissimi pregiudizi, che però una volta li cadono tutti. Mangi, dormi e vivi con i bambini, e l'impegno richiesto è quello di dedicarsi all'organizzazione delle attività ludico-creative per farli divertire. Viene fatto tutto sul posto, solo il materiale lo portiamo dall'Italia. Puoi avere a che fare con i bimbi di 4 anni o con gli adolescenti, ed è

chiaro che le loro necessità sono diverse; i piccoli li fai giocare, hanno bisogno di essere rincorsi e di ridere, mentre i ragazzi più grandi hanno voglia di dialogo e di confronto».

Un'esperienza impegnativa, che coinvolge in maniera integrale, ma capace di trasformarsi essa stessa in bisogno. «Mi sono avvicinata all'associazione - spiega **Michela** - grazie al passaparola, e ora non posso più farne a meno. Il momento più difficile di ogni campo estivo è il momento del ritorno. Rientrare è brutto, provo rabbia e frustrazione, mi chiedo perché io qua a casa devo avere tutto mentre loro li lasci lì in quelle condizioni».

L'associazione "Bambini in Romania", in collaborazione con le autorità locali, porta avanti anche progetti di prevenzione dell'abbandono e di recupero familiare, fornendo un appoggio e una competenza continuativa durante tutto l'anno.

«L'unica cosa - conclude - è che non si possono tenere i contatti con i bambini conosciuti durante i campi estivi per non dargli false speranze».

**Simona Facchini**

## Volontari sott'acqua «Pronti dove c'è bisogno»

### Sub

Da quarant'anni Emanuele Corti e i suoi amici sono a disposizione per le grandi emergenze

In principio il legame con il lago lo portò a scoprire i fondali, poi emerse il desiderio di mettere le sue abilità di sommozzatore a disposizione di tutti. Così **Emanuele Corti**, 54 anni, responsabile della Fias di Como, insieme a un primo gruppo di sub inaugurò il volontariato sott'acqua a Como e lo mise a disposizione della Prefettura per le grandi emergenze. Era il 1986.

«Ho iniziato a fare immersioni per hobby nel 1977 - racconta - come una persona qualunque che abita sul lago ed è interessato a qualunque attività acquatica. Qualche anno dopo ci contattò la Prefettura. La Protezione civile era nata

da poco e chiedevano la nostra disponibilità». Dissero «sì» e firmarono una convenzione a titolo gratuito. Da allora il gruppo comasco ha fatto molta strada e ha offerto il supporto necessario in seguito alle più note catastrofi avvenute in Italia, e non solo. Hanno gestito un campo base durante la missione "Arcobaleno" in Albania, sono intervenuti per il terremoto in Umbria e nelle Marche, nell'alluvione in Piemonte, dopo il naufragio del Costa Concordia, per elencare le più note.

Sono volontari un po' particolari: fanno parte della colonna mobile della Protezione civile che si attiva per le grandi emergenze, partecipano alle esercitazioni nazionali. Capita di cercare persone disperse o di intervenire in caso di incidenti nel comasco, ma il loro ruolo principale va oltre. In caso di calamità devono essere